Ai nerazzurri (con fatica) la miglior partita vista a San Siro

Un gran Bologna cede all'Inter (2-1)

I rossoblù in dieci (infortunio a Furlanis al 49') riescono a pareggiare con Fogli il goal di Mazzola, ma capitolano a 6' dalla fine per un'incursione di Burgnich - Un rigore negato ad Haller (un dominatore!), un clamoroso palo di Domenghini e stupende parate di Vavassori

IL COMMENTO DEL LUNEDI'

L'era delle spine

sidente della Federcalcio — e finita l'epoca delle rose,

tano e più non l'appoggiano, alcuni addirittura lo com-

battono (come Catella e come Evangelisti); intorno

agli arbitri si sta sviluppando tutta una polemica sem-

pre più vivace, che pur nascendo da motivi diversi ha

il comun denominatore di intaccare ogni giorno di più la

fiducia nelle « giacchette nere » e nella giustizia federa-

le, i suoi diktat in tema di riforme trovano sempre

del Consiglio federale, Pasquale assicurò tutti che la mas-

sima severità sarebbe stata adottata verso quei dirigen-

ti di società e della FIGC che avessero insistito nel cri-

ticare gli arbitri e a polemizzare sui risultati delle par-

tite: pochi giorni dopo, al termine di Roma-Inter, Mo-

ratti criticò apertamente Lo Bello e quando gli fu ricor-

dato che Pasquale aveva minacciato fulmini e saette per

chi non avesse saputo tenere la bocca chiusa rispose

divertito: « Vero, vero... ma si dà il caso che io non

te. Ancora Catella, l'onorevole presidente della Juve, in-

contrato Pasquale nei corridoi del CONI l'ha apostro-

fato con tanta « vivacità » come mai era avvenuto pri-

ma d'ora. Il fatto è che da quando non ha risposto al

telegramma di protesta del boss bianconero, per il gol

di De Paoli « sfuggito » all'arbitro in Lazio-Juve, fra Pa-

squale e il presidente commissario juventino non corre

più buon sangue. Lo scontro nei corridoi del Foro Ita-

lico e il precedente attacco del torinese Mandelli sono

gli episodi più recenti e più clamorosi della « incom-

prensione » creatasi fra la Juve e il presidente federale;

a calmare l'ira ai coloro i quali son convinti che gli ar-

bitri « frenano » la corsa della Juve per favorire la mar-

cia dell'Inter non è certo bastato il gol che Lo Bello

Le «sviste» arbitrali

Che gli arbitri abbiano commesso alcune « sviste » in

questi ultimi tempi è juori discussione (non è forse ve-

ro che errare humanum est?) ma non è questo l'aspetto

più preoccupante della « questione arbitrale », che da

quando sono tornate all'ombra della Federcalcio le

« giacchette nere » kanno perduto la loro indipendenza

di giudizio, si trovano sempre più esposte alle « ven

dette » dei dirigenti di società più influenti (« vendette »

che si estrinsecano in offensivi « non gradimenti ») e

quindi sempre più portate ad assumere atteggiamenti

conformistici nei contronti delle « squadre che conta-

no», con quanto rispetto per la regolarità dei campio-

nati e quali conseguenze per la fiducia del pubblico nei

non solo alla crescente suducia nella regolarità dei tor-

nei, ma certamente anche ad essa) è li a dimostrare che

siamo nel giusto. L'ultima giornata dei campionati di

«A» e «B» ha registrato ben 51.219 spettatori in meno

rispetto alla corrispondente giornata del campionato

Un'altra assicurazione data da Pasquale riguarda il

blocco degli stranieri - giocatori e tecnici - tanto che

il presidente federale aveva tenuto a precisare che nel

caso di Herrera non si doreva parlare di un « trasferi-

mento e (sia pure interno) alla Nazionale, ma soltanto

di una echiamata a collaborare e con il responsabile

delle squadre azzurre (per la storia lo stesso Pasquale).

Consiglio tederale sta studiando la riapertura della tron-

tiera calcistica ai trainers stranieri di un certo valore.

A convauda che non si tratta di una « voce », la solita

« voce » campata in aria, sta il fatto che il Milan, una

squadra che conta, nonestante le amare vicissitudini di

questo campionato, ha già allacciato trattative con il

brasiliano Aimore Moreira, che fu il braccio destro di

Feola at « mondiali » del 1958 in Srezia e che quidò il

Brasile alla rittoria nei « mondiali » del 1962 in Cile ai

quelli Feola non poté partecipare a causa di una noiosa

malattia Successivamente Moreira, « bruciato » da pole

miche interne, ha dovuto lasciare il posto a Paulo Ama-ral i risultati, disastrosi per il Brasile, si son visti ai

II «rifiuto» di Firenze

A Firenze i soci viola hanno respinto la trasforma-

zione della Fiorentina in societa per azioni nonostante

le esortazioni di Baglini iche ha rivelato l'entità del de-

nert mola 657.620406 più i danni ancora da saldare agli

spettatori rimasti teriti durante Fiorentina Juve del cam-

pionato 1957/58) e nonostante le « spiegazioni » di Fran-

chi, che pure gode di noterole prestigio, il quale ha

vanamente battuto sul tasto dell'allarmante situazione de-

bitoria delle società professionistiche (12 miliardi di de-

ficit e un miliardo all'anno di interessi passivi e della

necessità di arrivare presto ad un riordinamento ammi-

nistrativo dell'intero settore. Contro la trastormazione si

e pronunciato oltre un quinto dei soci e - Statuto alla

mano – la società per azioni e stata respinta. Ora in

ria Allegri e a Campo di Marte si spera di tar passare

il proviesimento nel corso di una nuora assemblea che

sara indetta tra una decina di giorni. Con quali espe-

dienti si tentera di rovesciare la situazione è difficile

dire, così come è difficile prevedere se i soci viola ac-

cetteranno di cambiare opinione nel giro di poco più di

una settimana per « salvare » il piano federale del pre-

stito CONL E quale posizione assumera la Magistratura

qualora qualcuno le dicesse di stabilire se è legale ri-

proporre a distanza di dieci giorni una proposta respin-

ta da una regolare assemblea di soci? Nel caso che i soci

viola insistessero nella loro posizione di far pagare i

debiti a chi ii ha fatti i posizione che noi abbiamo sem-

pre sostenuto perché è giusto che le cambiali siano pa-

gate da chi le ha firmate per farsi della buona pubbli-

cità i saro interessante vedere come Pasquale e soci se

la caveranno nell'approntare i quadri del prossimo cam-

Ebbene, proprio l'altro giorno si è appreso che il

La continua fuga degli spettatori dagli stadi (dovuta

ha negato ai neroazzurri nel match con la Roma.

Pasquale dovette ingoiare il rospo e far finta di nien-

Alla conferenza-stampa che seguì all'ultima riunione

I grandi presidenti (come Moratti) più non l'ascol-

ed è cominciata l'era delle spine.

abbia stipendi da difendere... ».

risultati è facile comprendere.

« mondiali » di Londra.

maggiori resistenze.

2', Fogli (B.) al 7' e Burgnich (1.) al 39' della ri-

INTER: Sarti: Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso. BOLOGNA: Vavassori; Furlanis, Turra; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulga-

ARBITRO: Monti, di Ancona. NOTE: campo pesantissimo, fradicio d'acqua e mfido per la pioggia caduta in abbondanza prima e durante la partita. Ammoniti Furlanis e Do menghini per proteste. Sua rez per scorrettezze. Nella ri presa al 4' Furlanis, intervenendo su Burgnich lanciato a rete, si è prodotto la distor sione del ginocchio destro ed è stato costretto a lasciare il campo in barella per non oiù rientrare. Al 28' Sarti in usci ta è stato colpito fortuita mente da Nielsen e ha riportato una ferita lacero-contusa alla mano sinistra: costretto anch'egli ad uscire, è stato rimpiazzato da Miniussi, Leggero infortunio a Fogli (44' del p.t.) per un fallo di Suarez. Corners: 12 a 3 (3 a 3) per l'Inter. Spettatori 40 mila incasso di L. 42.192.700.

MILANO, 9 aprile Un grandissimo Bologna: ecco la prima constatazione da fare. Giocasse sempre al livello con cui si batte con tro l'Inter e in altre rarissime occasioni, la squadra ros soblù potrebbe certamente competere per lo scudetto, avendone tutti i reguisiti e i diritti. Invece i tifosi bolo gnesi hanno avuto quest'anno niù amarezze che gioie, a di mostrazione che undici bravi. alcuni veramente ottimi gio catori, non bastano a far squadra se del temperamento, dell'orgoglio, dell'ardente agonismo si ricordano solo in determinate occasioni. Oggi, a San Siro, è stata una di quelle: oggi il Bologna non era solo la tecnica insuperabile di Haller, la furberia di Pascutti, il talento di Bulgarelli e di Fogli, ma la gagliardia e la potenza di Janich, di Tumburus e di Furlanis, il coraggioso intuito di Vavassori, il massacrante impegno di Turra. Oggi il Bologna era veramente degno del suo antico slogan secondo cui « tremare il mondo fa ».

Era talmente forte il Bologna odierno da reagire alla duplice mazzata del goal di Mazzola e dell'infortunio a Furlanis, nel breve volgere di sessanta, catastrofici secondi, da riprojettarsi rabbioso e veemente all'attacco, da acciuffare un pareggio che pareva ormai una chimera. Questo pareggio, il Bologna l'ha difeso con scuisita tecnica, ma ti, con una determinazione ed una fierezza che parevano ormai un ricordo del fulgido periodo « bernardiniano ». E se e vero che Vavassori si e salvato sei o sette volte conspettacolare abilità e una notevole dose di fortuna (si pensi al « palo » ciclonico coipito da Domenghini), e altrettanto vero che al 13°, si e visto negare un possibile rigore (Haller spintonato da Guarneri e Picchi in area dopo una galoppata, palla alpiede, di trenta metri). Stretto a difesa del merita-

to 1-1 (non dimentichiamoci che giocava in dieci dal 49°) il Bologna pareva sul punto di farcela, allorche veniva infilato piuttosto ingenuamente da Burgnich (punizione di Corso) a soli 6 minuti dalla fine. Il goal dava la stura a vivacissime polemiche dei rossoblu per una presunta irrefrancamente, non abbiamo individuato. Si è pensato che i lo sul portiere, dato l'assemri, invece negli spogliatoj si è appreso che le proteste verirregolarità (sempre presunta, si capisce): Corso avrebbe battuto la punizione prima del in inganno sia Vavassori che i rossoblu ammassati in area. Una sconfitta amara, insomma, ma anche una sconfuta più che dignitosa il Bologna -- e non è un modo di dire -e davvero uscito a testa alta-

da San Siro Fin qui si è parlato del Bologna, delle sua strepitosa e sfortunata prova, dei suoi grossi meriti e delle sue non meno grosse disavventure. Ma, di grazia, e l'Inter? Già, l'Inter. Ha giocato male, ha vinto per sola fortuna? No. l'Inter non ha affatto giocato male. L'Inter ha disputato una notevole partita, una delle sue più vibranti, strenue, avvincenti. Sia il Bologna che l'Inter hanno davvero onorato il « foot-ball », considerando che entrambe han saputo inscenare manovre di gran classe e spunti tecnici di prim'ordine su un terreno a dir poco pietoso, tale che pareva impossibile potervi figurare decentemente. Si e prima calcato la mano, giustamente, sui meriti e sui guai del Bologna. ma non è possibile dimenticare il « forcing » entusiasmante prodotto dai nerazzurri dopo il pareggio di Fogli, la

MARCATORI: Mazzola (1.) al | arrembaggio alla porta di Va- | nese che Furlanis non hanno | dimenticato addirittura l'a.b.c. vassori, un «drago» con più braccia di Briareo. Certo, l'Inter giocava a ranghi completi, contro un Bologna menomato: ed è per ciò che un pareggio sarebbe stato più

La verità è che raramente quest'anno abbiame assistito ad un match più emozionante, incerto e tecnicamente valido come quello odierno, tanto che persino lo stato orripilante del terreno sarebbe passato quasi in sottordine, nonfosse stato per alcuni incidenti fortuiti. Si allude alla distorsione al ginocchio subita da Furlanis, intervenendo d'impeto su Burgnich che aveva già calciato a rete, sfiorando il montante, e alla ferita che ha accusato Sarti. ad opera di Nielsen. Sia il da-

potuto frenare lo slancio, molto a causa della viscidità del terreno. Non si allude, invece. al brutto, riprovevole fallo compiuto da Šuarez su Fogli, quando il toscanino si era sbarazzato della palla da almeno cinque secondi: è parso che lo spagnolo non si curasse affatto di frenare lo

slancio, anzi.. Scorrettezza a parte, la gara di Suarez è però stata ottima, sia dal punto di vista tecnico che agonistico. Lo spagnolo ha giostrato al livello del suo miglior standard, stabilendo un'intesa efficace con Corso e con il vivacissimo Domenghini. Purtroppo, a cen-trocampo l'Inter ha dovuto ancora lamentare la grossa lacuna impersonificata da Be-

ra e il non meno gagliardo Domenghini, fra lo sgusciante

Una partita, insomma, non facilmente dimenticabile (specie con 'sti chiari di luna...) e che avrebbe meritato un arbitro meno pignolo, seccante, petulante, ossessivo del sig. Monti, la cui eccessiva meticolosità non ha impedito agli uni e agli altri di recriminare e di protestare.

L'inizio è dell'Inter che pare fieramente intenzionata. Subito (20") Bedin riceve da Mazzola una palla-goal ma ci fa sopra una dormita, poi (3') e Corso a tastare Vavassori da lontano e (6') e Mazzola dopo un felicissimo dribbling. a servire il compagno sbagliato (Cappellini, marcato) anzichè quello giusto (Corso, liberissimo). Corner disperato di Tumburus (13'), grande uscita in presa di Vavassori su cross di Cappellini diretto a Mazzola; respinta quasi sulla linea di Pascutti (!) su tiro di

Fin qui l'Inter. Ma ecco Haller: un gigante! E Bedin sparisce, l'Inter arranca. Bulgarelli (24') va via a Corso e sul suo cross invitante Perani arriva tardi (non sarà la sola volta). Grande azione Haller Bulgarelli-Haller-Perani che si fa precedere da Sarti (25') e gran tiro di Fogli da lontano parato (32'). L'Inter sienta a ritrovare il bandolo e se ne va al riposo lasciando que

Invece, al rientro, l'Inter ta subito fuoco e fiamme. Dopo ta un cross di Cappellini sfiorando il palo, ma si rifa al 2º con un goal spettacolare. Punizione di Corso, Mazzola de e vederla finire in rete. Spac-Turra per fallo di Bedin, respinta corta di Guarneri, le clui, così poco «tagliato»!

dore ti re?) caracolla palla al piede sin in area nerazzurra, Guarneri e Picchi lo strattonano e lo mettono a sedere. Monti dice che va bene cosi-L'Inter torna ad avventarsi e Vavassori compie mirabilie. Al 16' arrestando in due tempi una « sventola » di Mazzola. al 19' sempre su Sandrino, al 27' frenando (con l'anca!) un tiro a bruciapelo di Cappel lini. Entra Miniussi ed esce Sarti con la mano in fiamme L'Inter ora e un fuoco d'artificio, il Bologna una fortezza che non vuole arrendersi. Grande Mazzola al 31º 131º rossoblu « saltati » in un fazzoletto), ma deprecabile il suo narcisismo, allorche tira (male, consentendo la parata di « Vava ») anzichè servire la palla-goal a Cappellini. I ne-

Facchetti, c'è Guarneri, c'è Burgnich a tentare anch'essi la via del goal. Al 37' Domenghini (a rimbombare il palo a sinistra di «Vava» dopo un brillante scambio con Mazzola e due minuti dopo il Bologna capitola. L'arbitro punisce un ostruzionismo di Haller: Corso batte a parabola, Burgnich s'avventa di testa e

il 3-1 sarebbe stato davvero eccessivo...

del calcio, dopo la sua rapida « esplosione » di due anni fa. Oggi Bedin ha avuto la sventura di imbattersi in un Haller-monstre, che lo ha saggiamente risucchiato indietro. impartendogli un'autentica le zione di foot-ball. Ma. com'e noto, Bedin è portato dal suo forsennato «taca-la-bala» ad abboccare facilmente a simili esche, ad avventurarsi al l'attacco senza meta e a lasciare sguarnita la difesa. Buon per l'Inter che il Bologna, egregio in nove dei suoi undicesimi (con Haller tre spanne su tutti, compagni e avversari), sia mancato clamorosamente in Perani, irresoluto e quasi avulso dalla gara, e nel bislacco Nielsen. spentosi dopo qualche impen nata promettente. Duelli effervescenti, con vinti e vincitori che cambiavano a ritmo vertiginoso, si sono avuti fra il gagliardo Tur-

Cappellini (in costante progresso) e il greve, ma risoluto Tumburus, fra i «nazionali » Corso e Bulgarelli, fra il razzente Burgnich e l'astuto Pascutti, fra il lineare Fogli e il dinamico Suarez, fra il grintoso (molto grintoso, anche se scalognato) Furlanis e un Mazzola svelto e furente nei « dribbling », ma troppo individualista. E il duello a distanza fra i « liberi» esaltava ora la potenza di Janich, ora il tempismo di Picchi. Facile invece il compito di Haller, di Facchetti e di Guarneri, contro avversari-ombra o quasi.

Suarez in mischia. st'impressione.

30" Mazzola devia sottoporvia di testa verso Burgnich e si porta avanti a ricevere il cross, che è teso, bello e preciso. Scatto acrobatico di Sandrino, plastico colpo di testa e Vavassori, tuffatosi, non puo far altro che smorzare la palla ciato il Bologna? Parrebbe di si, specie al 4', allorche perde Furlanis. Invece, tre minuri dopo, pareggia. Punizione di gnata imprevedibile di Fogli che sbatte sull'interno del palo e schizza dentro eludendo il tuffo di Sarti. Inter all'arrembaggio e sco-

perta in difesa. Haller (Bedin,

di 15 milioni di lire. razzurri son tutti sotto: c'è

Nel finale, Bedin si « mangian un'occasione d'oro, ma

superiorità tecnica e tattica, Siena-Maceratese identiche le determinazioni con cui ha « roluto » il succes-MONTE PREMI so e la quasi irrisoria facili-

spettacolare del match ha raaquinto certe punte della scor ni più che tacilmente indiriduabili, sono ovvie Primo non ce n'e stato bisogno, con un go! in carniere gia dall's e la immediata sensazione di poter giòcare, come si dice, sul reliuto, secondo, questa Roma non lo consentiva, renunciataria com'è sempre sta ta ad ogni sollecitazione ternica, sorda a qualsiasi invito

evidentemente premeia o sta 1 va a cuore un risultato comunque utile E per quello sbagliando ha azzardato ta « carta Enzo » giocando maga ri su sottili astuzie di ordi ne psicologico, rinunciando a quello Schutz che si dice in ottima forma o, in seconda istanza, al generoso dinami smo del giorane Scala Co! risultato che il * maciste * ha trepestato per 40 come un cavallone normanno ma senza alcun trutto e che Peiro, costretto a tarla da centrocampista puro lui che e tipico

TOTOCALCIO 11 Raeburn I' corsa. 1) Kubilai 2) Savarnino 2" rorsa. 1) Potok 2) Diodo 4' corsa 1) Torway 2) Mikori di J. 2

51 corse 1) Parker 2) Merio 5' corsa 1) Interland Anconitana-Spezia L. 638 756.432 ai 1.053 a dieci » 9.867 lire. sotto porta s'e spancato in un commorente quanto inutile andarivieni in zona che mai riuscira ad essergli con geniale Heriberto per di più gli ha relicemente messo tra medi il suo Del Sol, e per l'attacco aiallorosso e stato subito e inevitabilmente sera Barison intatti, intimorito dalla ciabatta astuta di Salradore, tanto «serafico» quanto stilones, e in giornata-no per conto suo s'e tirato presto in disparte. Restavano Colausia e Tamborini, ma nel tootball non basta la buona volonta specie quando si ha aa sostenere confronti personali con tipi che si chiamano Leoncini per l'uno e Gori

Una « anaanera » quindi questo fantasma d'attacco, e giornata di completo rivoso per Anzolin che si e risto sparar contro due soli tiri in un'ora e mezzo, limitandosi per il resto alle rimesse dal tondo e al lavoro di disimpegno a tempo perso cui di tanto in tanto lo chiamavano i compagni În siffatta situazione il cen-

tro-campo della Juce andava logicamente a nozze. Cinesinho come al solito, a farla da Farinata: dalla cintola in su, con naturalezza, calma ed una shalorditiva ed esemplare lucidità, una dimostrazione pratica e contincente di come si gioca il calcio Capitan Carpanesi, poreretto, per evitar magre gli girava al largo, e quello diabolicamente ne approvittava Del Sol. Leoncini, Gori (visto che Tamborini era spesso costretto ad arretrare) lo aiutavano

ci deliziosi per Stacchini c inviti perentor: per Zigoni Bravissimi tutt'e tre nel difficile, impegnatissi mo lavoro di complicato tourbillon che Heriberto insegna e pretende Un poi for tunato anche l'uruguaiano -che ha trovato « tatto » il più naturale sostituto di De Paoli che si potesse desiderare e ha letteralmente « scoperto » Stacchini in un momento che doveva essere topico e si c invece rivelato felice - ma indubbiamente abile, competente, innamorato del suo laroro, convinto delle sue idee appassionato al midollo Un altro successo, insomma, che ali ra a tar testo. Vediamone qui appresso il film anche sc necessariamente in rapidissi ma sintesi

al meglio, per cui erano lan

Parte la Juve, come non po tesse perdere Laereo un cor ner al I, un bel tiro ai Stac chini al 2, un incursione stor tunata di Menichelli al 5 La Roma attende che la bu riana passi ma la buriana invece, lascia il segno Siamo all'8 - Anzolin bloc

ca in due tempi un tiro ai Sirena e rimette lungo per Menichelli, controllo immedia to, scatto bruciante Sirena che era nel frattempo «nen trato », lo agianca, appena dentro l'area, sulla destre Menichelli si blocca d'incanto mentre Sirena, sullo slancio finisce oltre il fondo palla sul sinistro gran tiro in dia gonale, in stera scavalca il sorpreso Pizzaballa e si "ad dormenta» in rete grande Menichelli o e pollo + il por tiere? Propendiamo per la

Adesso si gioca in sordina Al 24 pero, da un malinteso Castano Anzolin potrebbe h scire il pareogio Sirena ha sul piede una deliziosa pallagol ma la scararenta ignobil mente a lato. Un gol di Zi gont al 31' grustamente av nullato per mori gioco di Menichelli e il raddoppio a' 43" Cinesinho * troi a * Sali a dore prinettatosi in acanti centro sotto porta dove si contendono la stera Sirena c Zigoni, una leggera quanto de terminante spintarella di que st vitimo e sal rimbalzo, ur gran sinistro con Pizzaballa inutilmente proteso verso io irragiungibile incrocio dei pal: Ritmo logicamente più blan do nella ripresa. La Juve controlla la situazione con autorità e sicurezza: la Roma giochicchia senza costrutto Un gol di Leoncini al 13' ancora annullato per sacrosanto fuorigioco, un tiro di Barison cil secondo dei giallo rossi, al 24' neutralizzato in tutto da Anzolin e due clamorose occasioni-gol sprecate da Gori al 36° e da Leoncini al 39°.

Bruno Panzera

Altro non ce ma per lo

spettatore, e per la Juic,



La Juventus degna inseguitrice dell'Inter

Facile per la «vecchia signora» liquidare (2-0) anche la Roma

INTER-BOLOGNA — Burgnich (foto grande) s'avventa di testa e, precedendo il grande Vavassori, segna il goal del 2-1. Nei riquadro, il momentaneo pareggio realizzato da

Il risultato messo al sicuro nel primo tempo. Cinesinho superlativo. Inutili le « astuzie » tattiche di Pugliese



JUVENTUS-ROMA -- Zigoni mette a segno la seconda rete per i bianconeri

Fogli con una sventola da fontano: inutile il tentativo di Suarez.

MARCATORI: Menichelli all'8' e Zigoni al 43' del p.t. JUVENTUS: Anzolin; Gori. Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Stacchini, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.

ROMA: Pizzaballa: Sirena. Carpenetti; Carpanesi, Olivieri, Ossola: Colausig, Peirò, Enzo, Tamborini, Bari-

ARBITRO: Di Tonno di Lecce. NOTE: Tante nubi ma niente pioggia: terreno soffice ma non sdrucciolevole. Leale agonismo, grinta lecita Anche Enzo, sovente beccato a sproposite dal pubblico. Un solo leggero incidente di gioco a Menichelli, Ammonito Barison per proteste. Juve con lutto al braccio per la morte della mamma del vicepresidente Cerruti Calci d'angolo 3-3 Spettatori 20.000 circa di cui 14.500 paganti per un incasso

DALL'INVIATO

TORINO, 9 acr a Forse minor smalto, ma la stessa tranquilla sicurezza. La Jure che ha battuto il Napoli si è ripetuta oggi nel punteqgio e nel gioco. E' piaciuta magari meno perchè « diverso » è stato l'avversario e subito chiaro l'andazzo a risultato sbloccato in tase d'arvio. Schiacciante comunque. come in quella occasione, la ta con cui l'ha raggiunto. Non ha entusiasmato, dice-Rodolfo Pagnini | ramo, perche mai il tono |

mente « legata alla panchina » succuba delle smanie e de'l'intolleranza di Pugliese, cui i nomo di scatto opportunista [

Atalanta-Torino Fiorentina-Milan Foggia-Lecco Inter-Bologna Juventus-Roma Lazio-Cagliari Napoli-Mantova Spal-Vicenza Venezia-Brescia Genoa-Catanzaro Savona-Palermo

2) Marengo Gua 2 QUOTE. All'unico « dodici » toccano 10 587.453 lire; agli 81 a undici = 130 709 lire,